



Una bella passeggiata che comincia con la salita in funivia da Argegno a Pigra. Poi per vecchie mulattiere e sentieri scende con stupende vedute sul lago fino a Colonno.

**ITINERARIO:** Argegno - Pigra - Corniga - Colonno

**DURATA TOTALE ORE:** 2.00

**DISLIVELLO:** 90 m circa

**DIFFICOLTÀ:** facile ma con tratti di ripida mulattiera in discesa

**SEGNAVIA:** alcuni cartelli indicatori

**COLLEGAMENTI:** per Argegno: in battello, aliscafo, in autobus - C10 - C20  
funivia per Pigra: chiedete l'orario tel. 031 821344  
da Colonno: in autobus - C10



**PERCORSO:** dall'imbarcadero di **Argegno**, dirigersi alla stazione della funivia per **Pigra** posta all'estremità nord del paese (direzione Menaggio), dove si trova anche la fermata dell'autobus. In 5 minuti la funivia vi porta da 200 a 860 metri.

Dopo aver ammirato la stupenda vista sul lago e le montagne circostanti, dalla stazione della funivia si prosegue dritto fino al rondò. Ignorando la deviazione per il Belvedere, si prosegue dritto per giungere all'ufficio postale. Si prosegue dritto in salita fino ad un lavatoio per poi voltare a destra seguendo Via Sociale. Arrivati in fondo al paese, davanti al grande edificio dell'antica Società Operaia, ci si immette su una comoda carrareccia (indicazione Lomia, Corniga). Si oltrepassa una cappella dedicata alla Madonna del Soccorso dove inizia una discesa che, con ampi tornanti, entra nella valle della Camoggia. Dopo alcuni piccoli guadi si raggiunge la località Lomia (800 m) e proseguendo sulla carrareccia si scende verso il torrente Camoggia, che si attraversa su un ponte. Si risale in ripida salita sull'altro versante della valle per giungere alle poche case di **Serta** (830 m).

A saliscendi, per bel sentiero bordato da muri a secco, si perviene a **Corniga** (760 m, ore 0.50 dalla partenza). La chiesetta, del 1631, con portico, è dedicata a S. Anna. Dietro la chiesa vi è una nevera, ora trasformata in terrazzo: è una costruzione cilindrica che veniva usata come ghiacciaia per conservare il latte ed altri prodotti deperibili. Ora, dalla chiesa, si imbecca a destra la mulattiera che scende da Corniga a Colonno con alcuni tratti alquanto ripidi. Oltrepassato il gruppo di case di **Cambianico** si gode una bellissima vista sul



Vista sull'Isola Comacina (© J. Bents)

Dozzo di Lavedo, sull'Isola Comacina e sul Monte San Primo. Raggiunta la carrozzabile, si prosegue a sinistra e dopo 200 m si imbecca sulla sinistra una gradinata in discesa che entra nel paese di **Colonno**; in fondo alla discesa, giunti alla piazzetta, si prosegue dritto per arrivare al ponte sul torrente Pessetta di antiche origini romane. Colonno prende il nome da una antica colonia di greci che si stabilì in questa zona per ordine di Giulio Cesare. Essi fondarono Colonno, Lezzeno, Lenno, Nesso e Griante, introducendo colture di ulivo, vite e grano. Gli antichi vicoli e i passaggi che si insinuano sotto le case per arrivare a toccare le acque del lago, sono testimonianza della tipica struttura del borgo medievale.

A Colonno ha inizio la "Greenway", piacevole e facile passeggiata di ca. 3h30 che segue tratti dell'Antica Strada Regina, attraversando il comune di Sala Comacina e le località di Ossuccio, Lenno, Mezzegra, Tremezzo per arrivare infine a Griante.



Funivia da Argegno a Pigra (© J. Bents)

